Venerdì 25 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 99
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

L' infallibile lavoro dei contadini friulani all'estero

Mi è sceso al cuore prima di fissarsi nella mente il rapporto sui mezzadri italiani dell'Armagnac (dipartimento del Gers), dove vasti domini furono abbandonati in gran numero. Se ne accorsero quei mirabili agricoltori friulani, i quali si videro chiuse le antiche vie e colla consueta intuizione intravvidero le nuove. Il Presidente francese dell'Ufficio Dipartimentale della mano d'opera agricola», già prevede a miglia a la presenza delle famiglie friulane e soggiunge queste memorande parole: «Se si realizzi siffatta speranza, il Gers ritroverà rapidamente la vita e la prosperità, perchè l'elemento etnico che si avvia è tra le stirpi più lavoratrici e più prolifiche dell'Italia e pare dover fondersi rapidamente col popolo dell'Armagnac, grazie alle affinità singolari, ma spiegabili coll'origine celtica dei friulani». Qui ci concedono i nostri amici di Francia un'osservazione: i Friulani sono fra i migliori italiani, saranno lieti di fecondare la terra di Francia, di farsi intendere per le affinità tra il «gascone» e il loro «dialetto», e ciò che si prevede nel rapporto ufficiale insegneranno anche coi sponsali delle donne del Gers come si creano le famiglie patriarcali, ma non dimenticheranno mai la loro origine, la cara Patria lontana. I francesi già riconoscono con l'imparzialità dettata da un sano e giusto interesse che i Bretoni condotti nei Dipartimenti vicini al Gers si sentirono come fuori alla loro patria; il che non avviene ai friulani. E si registra con lode, con piacere che i loro figli frequentano le scuole elementari e di fronte all'elemento indigeno sono numerosi e fiorenti. L'egregio Ardouin-Dumazet, da cui togliamo queste notizie, nota con grande imparzialità che i proprietari indigeni vedono di cattivo occhio queste opime figliolanze, e qualcheduno ha rifiutato a un emigrante nostro il contratto di mezzadria perchè era accompagnato da troppi figli. Ma i grandi agricoltori di Francia cominciano ad accorgersi che convien seguire e non biasimare l'esempio di queste italiche fecondità; già se ne raccolgono i primi frutti presso Auch nel dominio di Saint-Christan, territorio di Pavie, una delle bastide del Medio Evo, che portava il nome di città italiane. Si è visto subito l'effetto pel lavoro dei nostri AGRICOLTORI INFALLIBILI; l'ettaro di terra che era caduto nel periodo della «diserzione della mezzadria» (adopero le stesse parole francesi) il prezzo di trecento franchi, giunge oggi sino a ottocento e la tendenza è a crescere. Le colture dominanti nel Gers somigliano a quelle del Friuli, quindi nulla devono apprendere i nostri emigranti per renderle, dopo la diserzione di quelle terre, fertili quali erano nel passato; gli stessi francesi avvertono che i nostri vi portano metodi di lavoro più progrediti grazie alle cure che le autorità italiane consacrano all'educazione agricola. E più e meglio che le autorità italiane, noi diciamo alla nostra volta, splende anche qui l'opera della Ass. Agraria friulana una delle prime a costituirsi in Italia sotto la servitù austriaca con questo programma mirabile che sempre ha custodito: «redenzione della Patria per la redenzione della terra.»

E i francesi sono così innamorati di questi nostri mezzadri che uno dei loro principali agricoltori, il proprietario del podere di Saint-Christau, accennato sopra, ha dichiarato l'intendimento di intensificare l'emigrazione friulana recandosi a Udine e a Gorizia per arruolare un numero di altri ottimi mezzadri. Di ciò noi ci rallegriamo a un patto: che non ce ne porti via troppi e ce ne lasci di ottimi anche per le nostre terre, le quali sentono pur esse i danni dell'invasione! Perchè non possiamo dimenticare che qui si tratta di trasformare una emigrazione principalmente temporanea (i Friulani partivano prima soli, coll'ansioso desiderio di rivedere possibilmente nell'anno la cara famiglia), in una emigrazione permanente.

Luigi Luzzatti

RISARCIMENTO DANNI PRIVATI SUBITI IN TURCHIA

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto-legge 31 gennaio 1924 che approva la convenzione stipulata in Parigi il 23 novembre 1923 fra l'Italia, la Francia, il Giappone, la Gran Bretagna e la Romania per la valutazione e la riparazione dei danni subiti in Turchia dai rispettivi cittadini adibendo a tale scopo le somme disponibili in base al trattato di pace con la Turchia, firmata a Losanna il 24 luglio 1923. Il decreto sarà poi presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Cronaca Provinciale

GONARS

Giornata di patriottismo

Gonars, che fu unanime nel suffragio alla lista nazionale, ha celebrato degnamente, con il Natale di Roma, anche la vittoria fascista.

Organizzata dai fascisti di Gonars, la festa riuscì solenne e simpatica manifestazione patriotica. Vi parteciparono la Avanguardia fascista e la Milizia Nazionale di Gonars al comando del caposquadra Lacovic, il Fascio, l'Autorità Comunale con il sindaco cav. Marzuttini e gli assessori prof. cav. Bortolotti ed Enrico Candotti, i Combattenti di Ontagnano, il Fascio di Bicinicco, la Società Sportiva Gonarese con il presidente Menon. Abbiamo pure notato il signor Giuseppe Nigris, uno dei più attivi organizzatori della festa, il signor Giuliani, il sig. Raussel, il sig. Ferruccio di Lenardo, il sig. Dalan, Guido Galletti, Guido Milocco e molti altri.

Il corteo si formò sulla piazza S. Rocco e percorrendo via Dante si recò in piazza del Municipio. Le Autorità presero posto sulla gradinata del Palazzo Municipale; e Milizia, associazioni e folla si schierarono di fronte.

Il cav. Marzuttini, sindaco fascista del Comune, che nella recente campagna elettorale senza posa si prodigò per il Fascismo, rivolse breve discorso ai presenti, esaltando la Vittoria elettorale in cui il popolo italiano affermò plebiscitariamente la sua fede nel Governo fascista, celebrò questo giorno scelto come festa civile del lavoro e animò tutti a proseguire in opera di pace e di feconda attività.

Pronunciò il discorso ufficiale lo studente universitario Umberto Mainin, segretario politico del Fascio. Orgoglioso di rievocare in un giorno così solenne i fasti millenari della Patria e di festeggiarne quello recente della vittoria della lista Nazionale, fece un quadro conciso della triste crisi superata nel grigio dopo guerra, ricordò quella meravigliosa primavera italica fascista in cui dalla Giovinezza della Patria sotto la guida di Benito Mussolini la canaglia sovversiva fu sbaragliata e l'Italia restituita in dignità e onore. Dalla grandezza di Roma, dal sacrificio dei Morti gloriosi attingono ammaestramento i cittadini tutti a servire degnamente la gran Madre Italia. Applausi calorosi accolsero le parole del Mainin ispirate a schietto amore di Patria e dette con eloquenza e fermezza. La Milizia e le Associazioni sfilarono quindi dinanzi alle autorità e l'adunata si sciolse. Durante la cerimonia suonò la banda «S. Marco» di Palmanova che poi tenne apprezzato concerto nella Piazza Maggiore. Fu notata e commentato l'assenza quasi completa dei fascisti e combattenti di Fauglis, frazione del Comune, che per meschino spirito di campanile non intervennero; del resto anche senza di loro la festa riuscì magnifica.

PAGNACCO

Assemblea della Operaia

L'Assemblea generale ordinaria della società operaia avrà luogo il giorno di domenica 27 corr. alle ore 14 nella Sede Sociale per deliberare sui seguenti oggetti. Approvazione del Conto Consuntivo 1923; Nomina di N. 4 consiglieri; Nomina di 5 Revisori dei Conti; Adesioni dei Soci per la visita al Cimitero di Redipuglia e dintorni.

Scadono per anzianità: Botto Abramo, Floreani Luigi, Missarino Valentino e Venuti Luigi, consiglieri Brianti Ireneo, Burrino Gallo, Conedo Riccardo, Savio Pietro, Revisori dei conti.

Sono tutti rieleggibili. Rimangono in carica: Gennari cav. geom. Giuseppe, presidente; Tomat Giuseppe Vice presidente; Botto Luigi, Chittaro Vincenzo e Foschiani Carlo consiglieri.

Le urne per le elezioni resteranno aperte dalle ore 14 alle 16.

MOGGIO UDINESE

La «Missa brevis» del M.o V. Franz

Nella ricorrenza delle feste Pasquali è stata eseguita, per la seconda volta, questa nuova composizione del nostro concittadino maestro Franz, dedicata a S. Gallo titolare della vetusta Abbazia e preceduta da un festivo «Alleluja» dello stesso autore. Noi non siamo competenti a giudicare in proposito, ma ci piace rilevare la bella impressione riportata dal pubblico affollato che riempiva la Chiesa, particolarmente «al Gloria», al «Sanctus», all'«Agnus dei» ed al «Victi mae Paschali», un'antica sequenza del secolo XIII, ricca dei pregi che adornano le melodie del canto Gregoriano.

Nel dare questo breve annuncio alla «Patria» vogliamo rilevare anche l'esecuzione dataci dalla locale «schola» di S. Cecilia, che si presta sempre con zelo premuroso nelle funzioni della nostra chiesa Abbaziale e risponde volonterosa alle cure amorevoli del suo maestro.

OSOPPO

Il messaggio d'Osoppo alla città di Gradisca

Per la solenne circostanza della inaugurazione del Leone di S. Marco il Sindaco, per contraccambiare all'atto gentile della città redenta nella cerimonia memorabile dell'11 novembre 1923, inviò un messaggio al Municipio di Gradisca col quale dice che il saluto di Osoppo deve rievocare la comune fede e devozione secolare alla Regina dell'Adriatico per amore della quale insieme lottarono contro Massimiliano d'Austria. Per Gradisca e per Osoppo l'emblema più venerato dopo quello dell'aquila romana è l'alato Leone di S. Marco.

Le nuove denominazioni delle vie

In questi giorni venne curata l'applicazione delle tabelle di ceramica per la denominazione delle vie che sono le seguenti: Via Domenico Fabris (valente pittore del secolo 19.o) — Via Leonardo Andervolti (insigne patriotta e vice comandante del Forte durante l'assedio del 1848) — Piazza Dante — Piazzale 1848 (anno della celebre difesa di Osoppo) — Via Nazionale — Piazza Vittorio Veneto — Viale Trieste — Via Giovanna Savio Del Cet (la povera donna, martire nell'assedio del 1848) episodio descritto in modo così commovente da Caterina Percoto) — Piazza Zumini (l'intrepido e severo comandante del Forte nel 1848) — Via Barriera — che ricorda le barricate innalzate contro la truppa assediante austriaca nel '48 — Via Gerolamo Savorgnano — il glorioso sostenitore dell'assedio del 1514. — Non sono rese ancora pubbliche le denominazioni di alcune altre vie e fra altro la piazzetta 1514.

Lutto del parroco

Il nostro parroco don Domenico Commisso fu colpito da un grave dolore: all'Ospedale di Udine gli morì un fratello, giovane di età e marito da soli due anni, lasciando un bimbo di pochi giorni. Al parroco che in paese svolge una quotidiana opera di carità e di assistenza spirituale confortante e alla famiglia giungano di sollievo le nostre condoglianze.

Il nuovo ufficiale della Posta

Nella settimana precedente la Pasqua, venne mandato a reggere, per ora provvisoriamente, il nostro ufficio postale, per la partenza della signora Venturini-Banisi, il giovane ed egregio sig. Giuseppe Venuti, figlio del ricevitore dell'ufficio di Cividale.

Il giovane e distinto sig. Venuti è uno dei migliori componenti la compagnia filodrammatica dialettale di Cividale e la sua presenza in Osoppo è cara ai nostri dilettanti....

Ma ha uno bisogno di risveglio artistico dopo un letargo che dura da troppo tempo.

La scampagnata di Rivoli riuscì ottimamente ed il ballo immancabile fu affollatissimo, mentre i prati circostanti rimasero deserti, venendo meno in tal modo una delle più belle tradizioni pasquali: la merenda ed il lancio delle uova sul verde manto dei prati.

LESTIZZA

Cospicua patriottica offerta

Finalmente anche il Comune di Lestizza avrà il suo Parco della Rimembranza, assolvendo il debito di onore verso i gloriosi 130 suoi figli caduti nella grande guerra.

Il Parco sorge a fianco della scuola centrale. La località non poteva essere meglio scelta; essa sarà facile e desiderata meta degli abitanti delle frazioni del Comune, situate tutte a breve ed eguale distanza, se si eccettuano Villacaccia e Nespoledo, più lontane alquanto, ma non per questo meno entusiaste delle altre per la costruzione, in tal posto, del Parco.

Nel mentre additiamo alla popolazione intera le persone che alacremente si dedicarono e si dedicano per dare esecuzione definitiva al Parco, prima fra tutte il nostro Sindaco cav. dott. R. Pagani, dobbiamo segnalare il patriottico e generosissimo regalo delle 130 piante occorrenti a ricordare i Caduti, fatto dal signor Mario Pagani di Sclaunicco, ottimo cittadino, che ha dedicato gran parte della sua vita al bene del Comune e del suo paesello e che, ora, ritirato dalla vita pubblica, ha voluto con sì nobile gesto dimostrare il suo amore, la sua riconoscenza per quanti diedero il sangue per la nostra bella Italia. Siamo certi di interpretare i sentimenti di tutti coll'inviare pubblicamente le più vive grazie al concittadino illustre, per il quale serberanno imperituro ricordo.

RONCHIS

UN TRIDENTE SUL PIEDE. — Certo Antonio Casasola nel trasportare con un carretto di concime, provocò la caduta di un tridente che gli bucò il piede sinistro. Dovette ricorrere alle cure del medico che lo giudicò guaribile in quindici giorni.

CASARSA

Percuote la fidanzata, fugge per la campagna e lo trovano tre giorni dopo, appiccato

(24. Per telefono). — *Una tragedia passionale si è rivelata oggi nella grave realtà. Ecco i particolari che abbiamo raccolto in merito: Lunedì sera, a S. Giovanni di Casarsa, nella sala „Susanna" si dava una festa da ballo. Tra i convenuti c'erano due giovani del paese, Giovanna Tomasini di Angelo d'anni 18 e Riccardo Cristante di Valentino d'anni 22, contadini, fidanzati da sei mesi. Durante lo svolgersi della festa la ragazza non volle ballare col fidanzato. Egli, sorpreso e contrariato, rivolse aspre parole alla giovane, pronunciando minaccie che però non erano considerate seriamente, stante l'indole pacifica, laboriosa ed onesta del giovanotto che in paese passa per uno dei più seri, senza vizi, ed appartenente ad una famiglia di benestanti. L'incidente finì così. Più tardi, dopo cena, la fidanzata tornò alla festa da ballo con l'amica Caterina De Giusti di Luigi d'anni venti e ballò con alcuni giovani. Ciò fu saputo dal Cristante che non era allora presente alla festa.*

Una violenta scenata

La ragazza rincasò verso le 23 e, al bivio del vicolo che adduce alla sua abitazione, s'incontrò col fidanzato e con lui proseguì conversando animatamente. Egli è supponibile se non certo, le fece vivaci rimostranze, però non si sa con precisione ciò che sia accaduto, mancando la versione di uno dei protagonisti. La Giovanna narra che ad un certo momento dell'alterco, egli le si rivolse contro colpendola con pugni al capo e poi con un sasso.

La poveretta cadde a terra stordita, gridando aiuto. Accorse una donna, che trovò la ragazza caduta dinanzi al cancello di casa. Il giovanotto, all'avvicinarsi di quella donna, fuggì. La Giovanna fu accompagnata in casa e fu tosto visitata e soccorsa. Per fortuna, le contusioni riportate, non sono gravi, tanto che il medico la dichiarò guaribile in meno di dieci giorni. Il fidanzato erasi allontanato anche dal paese e rimase irreperibile tutto il giorno di martedì e mercoledì.

IL SUICIDIO

Il Cristante deve essersi allontanato turbatissimo e col timore di avere ferito gravemente e forse uccisa la fidanzata. Egli visse girando per la campagna, agitato, forse pentito. Lo sconforto e la tremenda agitazione che avevano preso la sua anima, lo vinsero e lo trascinarono a porre fine ai suoi giorni.

Infatti stamane, una donna di S. Vito al Tagliamento, nella campagna tra Casa Bianca e il Casale Borean sita fra S. Giovanni e S. Vito, rinvenne il cadavere di un giovane appeso ad un albero di pesco. Il suicida fu riconosciuto poco dopo per lo sventurato Cristante. Il dolore al vedersi ripudiato dalla ragazza che egli amava tanto, roso dalla gelosia che gli martellava il cervello lo aveva spinto a cercare la morte. L'impressione in paese è vivissima. La ragazza, colpita profondamente dalla irreparabile tragedia che non poteva supporre, afferma di non avere respinto il fidanzato.

Il cadavere del suicida fu trasportato nella sala mortuaria del Cimitero di San Vito al Tagliamento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il frutto dei concerti

L'utile netto dei concerti di beneficenza che ebbero luogo nel nostro «Sociale» domenica e lunedì scorsi fu di L. 467.

Alla Cucina Economica

Il nostro pretore cav. co. Francesco Tallandini con gentile pensiero ha devoluto lire 15 pro Cucina Economica.

Il Viale della Rimembranza

I lavori per il Viale della Rimembranza procedono bene, tanto è vero che fra pochi giorni esso sarà un fatto compiuto.

Facciamo fin da questo momento viva raccomandazione perchè le piante siano rispettate.

Su l'Adamello

Il giorno 8 maggio p. v., a totale beneficio del Patronato Scolastico, verrà proiettata nella sala Vittoria di proprietà Perosa, la grandiosa ed interessante film « Su l'Adamello », ch'è tutto un episodio del valore, del sacrificio degli Alpini e che ne rievoca le gesta leggendarie e gloriose.

CIVIDALE

La Giunta e le case popolari

Si radunava ieri sera la Giunta comunale che si occupava della gestione delle abitazioni popolari di Rubignacco e di proprietà comunale.

La Giunta ha rilevato che il Comune dovette spendere per esse ben 110000 lire; che la manutenzione è gravata, e quel che è peggio, che gli inquilini non apprezzano abbastanza i sacrifici del Comune e il beneficio da essi goduto.

Buon aparte di essi è da lungo tempo inadempiente all'obbligo del pagamento dei modestissimi affitti (da lire 12 a 25 mensili) non ostante gli inviti, le citazioni e le sentenze ormai intervenute.

Una soluzione è quindi necessaria e prima di giungere a provvedimenti estremi la Giunta ha stabilito di incominciare con alcuni sfratti a carico di famiglie la cui volontà di non pagare è più ostinata e più ingiustificata.

ZUGLIO

Casa incendiata a Sezza

Il giorno di Pasqua, certa Maria Facci di anni 43 da Sezza, chiusa la casetta venne a passare la festa in casa di parenti a Zuglio, presso i quali si trattenne anche durante la notte. La povera donna nel domani ritornata nel suo alpestre paese, apprendeva che la sua casetta era stata distrutta dal fuoco. Le fiamme dal focolare si erano comunicate ad alcune tavole e da queste al pavimento. Quando i compaesani se ne accorsero era ormai troppo tardi per spegnerle. Non si è potuto salvar nulla e la Facci ha risentito un danno di circa ventimila lire.

LESTIZZA

Infortunio di una contadina

La giovane Gallo Candida fu Sarto, mentre stava vangando un campo, essendole sfuggito dal piede lo zoccolo, riportò una ferita che il medico dichiarò guaribile in un mese.

PRATA DI PORDENONE

BUONA USANZA. — In occasione della morte del compianto signor Luigi Polesello vennero fatte le seguenti oblazioni a favore della Congregazione di Carità di questo Comune: Durante Pietro Paolo (cognato dell'Estinto) lire 50 — Fratelli Salice e G. Polesello di Pordenone lire 200.

Da GRADO

Una rissa

Iersera verso le 22 nella trattoria alla Marina in piazza Oberdan un violento diverbio sorse per futili motivi fra tre giovani Marocco Pietro, Donaggio Angelo e Marocco Giovanni di Alessio. Per sedare la rissa si intromise il milite della M. V. S. N. Antonio Pomo. I tre contendenti si accanirono contro di lui minacciandolo con un coltello e colpendolo con pugni e con rottami di bicchiere alla fronte. Accorsi altri militi al comando del capomanipolo Ernesto Nebbioso, i rissanti furono arrestati e consegnati ai RR. CC. Essi però non desistettero dal profferire parole minacciose sia ai militi che ai carabinieri.

Un comizio di pescatori

Per iniziativa della locale sezione del P. N. F. con l'intervento degli on. Banelli e Marani (quest'ultimo attualmente qui in villeggiatura) si è tenuto ieri alle 10 nella sala Lacroma un pubblico comizio per promuovere un'azione da svolgersi presso il Governo, di comune accordo coi pescatori i municipi e le associazioni della vasta zona lagunare che va dalla Sdobba a Chioggia, onde ottenere da esso un provvedimento che faccia cessare la pesca con la tratta nella secca di Panzano, che viene esercitata da una società di pochi capitalisti. Al comizio a cui prese parte un pubblico numerosissimo, era rappresentato il comune di Marano Lagunare dall'assessore sig. Ubaldo Dal Forno e la Sezione maranese della Associazione Nazionale Combattenti dal signor Angelo Reggiani di Vittorio. — Aperse il Comizio il segretario politico del fascio locale dott. Marin, il quale riassunse brevemente i termini del problema.

Una più vasta e precisa trattazione ne fu fatta dal Sindaco di Grado, dott. Antonio Marchesinin, piemontese competentissimo in materia di pesca e di caccia.

Prese quindi la parola il sig. Angelo Reggiani, rappresentante la sezione maranese della Associazione Nazionale Combattenti.

Parlarono poi il sig. Gius. Tognon, il dott. Marin, l'on. Marani, e per ultimo l'on. Banelli.

Bambino salvato

Ieri sera verso le 17 un bambino di due anni figlio di Giovanni Corazza fu Giacomo, trastullandosi incustodito sulla banchina in riva S. Marco, cadde nell'acqua. Agli strilli dei piccoli compagni di gioco accorse una donna che cercò di aiutare la creaturina sporgendole una corda. Ma il bimbo si sommerse, e stava per affogare quando un giovane marinaio Rocco Vio di Francesco d'anni 19 intervenne gettandosi, senza por tempo in mezzo, in porto e traendolo così in salvo.

Utile a sapersi

Un comunicato del Ministero della guerra avverte: Continuano tuttora a giungere domande di ex militari tornati in Italia dall'estero per la guerra, i quali chiedono di riespatriare a spese dello Stato. Come è noto, il termine utile fissato dopo due proroghe precedentemente concesse per invocare il beneficio del Riespatrio gratuito è scaduto fino dal 31 dicembre 1921 e nessuna deroga può essere consentita. Pertanto il ministero della guerra trovandosi della impossibilità di accogliere richieste del genere, deve, suo malgrado, consigliare gli interessati ad astenersi da ogni ulteriore pratica al riguardo, la quale non potrebbe avere alcun esito.

Per opportuna norma poi di quegli ex militari che, volendo reispatriare a proprie spese, si rivolgono al ministero della guerra per ottenere una sollecita prenotazione al turno d'imbarco, si avverte che il Ministero stesso è del tutto estraneo a tale questione e perciò essi devono regolarsi come tutti gli altri cittadini che intendono emigrare, indirizzando la relativa domanda al commissariato generale della emigrazione.

Osservazioni, critiche ecc.

In materia di caccia

La lettura dei decreti del Ministero per l'Economia Nazionale, pubblicati dalla « Gazzetta Ufficiale » del 9 aprile, in materia di caccia, mi ha richiamato alla mente i malinconici versi dell'Ariosto:

per cui le facoltà dei poverelli
non sono mai nelle città sicure.

E ne spiego la ragione.

I suddetti decreti sono il compendio delle discussioni che taluni luminari della zoologia, della ornitologia e della scienza venatoria, convenuti da Milano, da Torino, ecc. in Roma, hanno quivi fatto in sede di Comitato Consultivo per la caccia.

Il primo «considerato» dei motivi del primo decreto è che: «alcune « specie migratorie non lasciano « più, sulle Alpi e sugli Appennini, « il contingente di coppie nidificanti che un tempo lasciavano,... « colpiti dal soverchio prolungamento « della caccia, oltre il 31 dicembre... ecc...».

La prima «disposizione» che ne consegue logicamente (!!...) è:

« Art. 1. L'apertura della caccia « e dell'uccellagione, ad altitudine « superiore ai metri 800, si effettua, il 1. settembre».

Noi, senza essere i luminari di nessuna scienza, conosciamo bene la nostra bella lingua italiana e constatiamo senz'altro la mancanza di ogni relazione logica tra la premessa e la conseguenza.

Non ci sfugge infatti che tale disposizione tende, praticamente, a proibire la caccia alla quaglia sugli altipiani appenninici, perchè è notorio che ad altitudini superiori ai m. 800, è eccezionale la permanenza della quaglia oltre l'agosto: ragion per cui le vecchie disposizioni legislative (emanate da persone meno illustri, ma più pratiche) prescrivevano date d'apertura della caccia alla quaglia col fucile, variabili dal 1. agosto al 20 agosto al più tardi, mentre per la selvaggina stanziale fissavano, quasi infallibilmente, l'apertura al 1. settembre.

E' lecito domandarsi: praticamente, quale selvaggina viene ad essere conservata ed acquistata con tale disposizione dell'art. 1.?

Al 15 agosto la nidificazione delle quaglie è terminata: verso la fine di agosto tale volatile abbandona invariabilmente gli altipiani appenninici, ove non lascia alcuna coppia nidificante; altra selvaggina di passo (beccaccia, tordo ecc.) non è comune nell'agosto, e non viene neppure cercata.

Dunque? se mai la selvaggina dei volatili di passo dovrebbe riferirsi a dopo il 31 dicembre. Ma che cosa c'entra la 2. quindicina di agosto? Purtroppo, la ritardata apertura al 1.o settembre, che colpisce essenzialmente la caccia alla quaglia sugli altipiani appenninici, è ... la baia che si dà ai buoni, fedeli, quadrati montanari dell'Appennino da chi non conosce nè la nostra anima, nè i nostri legittimi interessi.

Ci si toglie l'epoca «più opportuna» (sotto tutti gli aspetti) per la caccia alla quaglia (2. quindicina di agosto), mentre poi, da quegli stessi luminari... cinegetici, prendiamo un'altra «stridente» disposizione legislativa... quella cioè che permette la più «festosa accoglienza primaverile» alle povere quaglie che, attraversato il mare, si gettano sfinite sulle spiaggie, in attesa di alimento, di amore e di prolificazione. Invece, le bestiole dimagrite vi trovano la morte, in virtù del secondo decreto: «... la caccia primaverile col fucile, alle quaglie, entro i metri 500 dall'orlo interno (verso terra) dell'arenile, è consentita dal 20 aprile al 20 maggio»!

Si concede così «un mese» di svago ai cacciatori della spiaggia, proprio quando la quaglia arriva ed è promettente — a breve scadenza — di numerosa prole; mentre si lasciano «15 giorni» ai cacciatori dei monti (2. quindicina di agosto) proprio quando la quaglia, dopo aver completato la prolificazione da noi, si dispone ad abbandonarci ed a ripassare il mare! Logica ed equità possono dirsi soddisfatte!

Così sono tutelate nei consessi dei luminari della scienza, nelle grandi città le... «facoltà dei poverelli» cacciatori sperduti sui fidi, saldi e puri monti d'Italia!

Quanto senno in quei versetti dell'Ariosto!

Udine, 24 aprile 1924.

O. de M.

SACILE

Trattenimento

Sabato e domenica alle ore 20, nel locale scolastico in via dell'Ospitale gli alunni e le alunne delle scuole elementari svolgeranno il seguente programma di recitazione:

1. Monologo: « La bambina terribile » — 2. Scenetta comica « La bambola malata » — 3. « La festa della nonna » operetta in due atti di Ettore De Champs.

VILLA SANTINA

I promossi alla Scuola di Disegno

Presieduta dal geom. Santellani, ff. di Sindaco del Comune, e dal prof. Linussio, si riunì in questi giorni la Commissione per la classificazione dei lavori di esame eseguiti dagli alunni della nostra Scuola di disegno. Ed ecco l'elenco dei promossi:

Dal I al II Corso:

Villasantina: Mazzolini Daniele, Pielli Ezio, Pivotti Elso, Pelizzari Enrico, Covassi Remigio, Tosoni Giovanni, Cescutti Galileo, Del Negro Franco, Santellano Umb., Mazzolini Cirillo, Ghee Agt., S... Ant., Floreani Lino, Del Negro Gualtiero. — Enemonzo: Zanier Romeo, Flora Silvio, ... Luigi, Ellero Giordano, Flora Ern., Del Negro Olimpio, De Campo Ettia — Preone: Pelizzari Emio, Pelizzari Vico — Raveo: Romano Isidoro, Vriz Romano — Socchieve: Gismano Guido, Mainardis Augusto — Ovaro: Baschiera Davide — Sutrio: Quaglia Giuseppe.

Promossi dal II al III Corso:

Villasantina: Cimenti Vittorio, Di Gallo Eugenio, Duratti Ernesto, Tel Onelio, Zulian Marino, Busolini Ignazio, Marmai Natale, Falcon Giov., Pelizzari Giov., Polonia Ettore, Cesentti Gio., Cimenti Luigi, Raber Pietro, Casagrande Ermacora, Benini Gustavo — Lauco: Donato Pio, Del Negro Avvenire — Enemonzo: Menegon Libero, Simonetti Cesare, Cossetti Corrado, Ursella Vitt., Fachin Renato — Raveo: Vriz Emilio — Ovaro: Beorchia Gario.

Licenziati: Marchetti Giov., fabbro — Brovedani Giovanni pittore — Fant Luigi, muratore.

Risultato complessivo: Inscritti 69, presenti agli esami di aprile 61 — Promossi 41 — Licenziati 3.

PORDENONE

Il decesso del cav. Morbin

E' giunta notizia che in Vicenza è decesso il cav. Domenico Morbin, di anni 70 ricevitore di Registro. Fu per parecchi anni nella nostra città ed era stimato e godeva le generali simpatie, essendo un vero gentiluomo, funzionario imparziale, integro, intelligente, cortesissimo. Condoglianze ai congiunti.

Il Parco della Rimembranza

Alacremente si lavora per costruire il Parco della Rimembranza e già gli alberi furono impiantati e si sta riordinando il piazzale. Sul centro si avrà una fontana con zampillo, tutta adorna di piante di fiori. E' certo che il Parco riuscirà splendidamente. Le oblazioni pro Parco continuano a pervenire numerose presso il cassiere cav. Cosarini.

Il Teatro Sociale

La Compagnia di prosa Pizzigali che il nostro pubblico continua ad applaudire, a alle sue ultime rappresentazioni. Sabato: «Ridi pagliaccio» — Domenica due rappresentazioni.

San Marco

Ricorre oggi, 25 aprile, la festa del santo patrono della città, S. Marco. Nel pomeriggio, gli stabilimenti, i negozi e gli uffici rimarranno chiusi e, — come tradizione vuole, tempo permettendo — una folla innumerevole di tutte le classi e condizioni sociali si riverserà nelle campagne.

GEMONA

NOZZE

La gentile signorina Valeria Venturini ha ieri giurato fede di sposa al sig. Antonio Bonitti impiegato all'Ufficio del Catasto ed Agenzia delle imposte.

Agli sposi i più vivi auguri.

COLLOREDO DI MONTALBANO

INFORTUNIO. — Il contadino Pietro Benedetti di Giovanni di anni 34, mentre stava accomodando ieri un aratro si colpì con una martellata il dito indice sinistro.

Dovette ricorrere alle cure del dott. Fabeschini che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

CIVIDALE

Un ordine del giorno del P. P. I.

L'altra sera si è riunito per la prima volta dopo le elezioni il Consiglio della Sezione popolare. Dopo esauriente discussione, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Direttivo della Sezione del P. P. I. di Cividale «visto l'esito lusinghiero delle elezioni politiche del 6 aprile nel Comune di Cividale; constatata con viva soddisfazione e con fierezza come Cividale per ben quattro volte nel dopo guerra si sia dimostrata fedele al programma cristiano ed italiano di amore, di libertà, di giustizia del P. P. I.; — ringrazia gli elettori che, pieni di fede e di entusiasmo, si portarono a votare per lo scudo crociato senza che fosse stata possibile alcuna proficua propaganda da parte dei dirigenti del Partito.

Fa appello a tutti i cividalesi onesti e liberi per la pacificazione degli animi, sotto l'egida della legalità per il bene verace della piccola e della grande patria».

CLAUT

L'orario della corriera

Finalmente il freddo e lunghissimo inverno se n'è andato, la neve si è liquefatta, e la primavera *brilla* nell'aria, nei boschi e pei monti di questa valle, degna di essere visitata da tutti i buoni friulani, alla maggior parte dei quali è ancora sconosciuta.

Anche in fatto di Alberghi si sono fatti dei progressi, specialmente a Claut, Cimolais e Barcis.

Per gli eventuali visitatori od interessati, comunichiamo, anzi, l'orario della Corriera della Valcellina, che andrà in vigore il 1 maggio p. v.:

RITORNO: Partenza da Claut alle ore 7.30 — Arrivo a Montereale Cellina, alle ore 9.25.

ANDATA: Partenza da Montereale alle ore 18. Arrivo a Claut alle ore 20.

MAGNANO IN RIVIERA

Un attentato contro motociclisti

Un grave fatto è avvenuto ieri sera.

I signori Tomat Gio Batta, presidente dei Mutilati di Tarcento e decurione della M. V. S. N., il laureando in medicina sig. Zuliani Paolo, l'ex tenente degli Alpini Boschetti Giovanni, il sig. Rizzi Dante, il sindaco di Magnano e centurione della M. V. S. N. Zulian Ermacora, e il sig. Boschetti Augusto, tutti di Magnano, ritornavano da Tarcento con la motocicletta verso le ore ventitre. Giunti sul tratto di via che dal bivio Aprato Stazione Tarcento, porta al ponte del torrente Urana, furono sbalzati dalle rispettive macchine in seguito a violento urto contro grossi macigni proditoriamente collocati a sbarramento della strada.

Macigni color della polvere di modo che si confondevano colla striscia stradale e non individuali alla luce dei fanali.

A poca distanza del luogo dell'attentato vi sta una casa in cui in quella sera v'erano parecchie persone riunite per divertimento. Poterono così interrogare queste persone ed identificare i colpevoli, certi Pascoli Gino di Luigi e di Venturini Giuditta, Paoloni Giuseppe di Giuseppe e di Ceschia Lucia, Beltrame Vittorio di Giobbe e di Zanini Teresa, tutti e tre confessi e Vit Tullio di Luigi e di Biasutti Italia Zotti Gio Batta di Valentino e di Ravelant Anna indiziati.

Son tutti giovanotti di Aprato, che vennero denunciati ai carabinieri.

LAUZACCO

Patriottica cerimonia

Lunedì, in occasione della celebrazione del Natale di Roma, furono consegnate le onorificenze alle famiglie dei Caduti.

Il corteo, formatosi verso le ore 10, era composto della banda del 2. fanteria, egregiamente diretta dal serg. magg. Marchetti, dalle Sezioni Combattenti e fasciste di Risano, Pavia e Percoto. Dopo avere transitato per le vie del paese, la colonna sostò dinanzi alla tribuna eretta per le autorità, ove aveva preso posto il maggiore cav. Vidoni, il commissario prefettizio cav. Brida, il sig. Enrico Sandrini segretario politico del Fascio, il co. Beretta, il dottor Sandrini, il cav. Rubazzer, il decurione Della Vedova ecc.

Parlarono il commissario prefettizio av. Brida. Il sig. Sandrini che commemorò il Natale di Roma, ed il maggiore cav. Vidoni, che, dopo aver fatto commuovere con le sue parole tutti gli astanti, consegnò alle madri e vedove di guerra le onorificenze concesse alla memoria dei valorosi congiunti caduti per una più grande Italia.

POVOLETTO

Dopo la festa alpina a Savorgnano del Torre

Nel dare il resoconto della festa per l'inaugurazione del gagliardetto della sezione Alpini di Savorgnano, fu omesso il nome della signora Urli madre della medaglia d'oro Urli. Ripariamo alla involontaria omissione di un nome tanto glorioso.

Nel contempo, a nome del gruppo alpino di Savorgnano, porgiamo vivi e grati ringraziamenti al maresc. Mangilli, al cav. Giovanni Sbuelz, alla vecchia maestra degli alpini signora Squalizza, ed al paese tutto per la compartecipazione e l'appoggio dato alla festa, riuscita così una bella e sincera manifestazione.

CODROIPO

Corso d'istruzione premilitare

Il Ministero della Guerra ha disposto che durante il corrente anno e precisamente dal 15 maggio p. v. al 15 settembre abbia luogo presso questa Società di Tiro a Segno Nazionale un corso di istruzione premilitare esclusivamente per i giovani nati nel 1905.

Tale corso sarà valido come I. anno del biennio ed i giovani che supereranno gli esami saranno ammessi al corso invernale 1924-25 che conterà come secondo anno del biennio.

L'agevolazione accordata dal Superiore Dicastero è evidente, mira a mettere l'inscritti della classe 1905 che frequenteranno il corso con profitto nella condizione di poter ottenere la riduzione della ferma se vi hanno titolo, oppure di ritardare di tre mesi la loro presentazione alle armi.

Data l'importanza che riveste specie in questo momento la preparazione alle armi delle giovani reclute, si invitano gli interessati a voler presentare la domanda di inscrizione al Segretario della Società presso questo Municipio.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 825 a 840; Belgio da 123 a 125; Francia da 143.50 a 145; Londra da 98.25 a 98.45; Nuova York da 22.35 a 22.50; Svizzera da 396 a 400; Bucarest da 11.25 a 12; Praga da 66.15 a 66.50; Ungheria da 0.02 e mezzo a 0.03 e mezzo; Vienna da 0.0315 a 0.0320; Zagabria da 27.80 a 28.

Rendita 81.75, consolidato 96.77 e mezzo.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 142.10; Svizzera 398.85; Londra 98.55; New York 22.475; Vienna 0.033; Bucarest 11.25; Belgio 121; Spagna 315; Praga 66.15; Budapest 0.0315.

Rendita 82, consolidato 97.35.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 24 corrente: Corso medio 81.75; singole: Trieste 81.80, Milano 81.70; Roma 81.80.

Cronaca Cittadina

I deputati per la Venezia Giulia

Ieri si è riunito in Roma l'Ufficio centrale nazionale elettorale per la proclamazione dei deputati. Dopo la presentazione di reclami relativi alle operazioni elettorali negli uffici sezionali, l'Ufficio si dichiarò incompetente ad esaminarli. Quindi procedette alla proclamazione dei candidati delle liste di maggioranza. Anche nei riguardi di questa proclamazione, l'ufficio si dichiarò incompetente a deliberare in ordine alle denunzie presentate circa la rieleggibilità di taluni candidati della lista stessa: per cui proclamò eletti tutti i 355 componenti della lista nazionale contrassegnata col Fascio littorio. Deputati della circoscrizione sono quindi, per la maggioranza, stati proclamati gli on.: Banelli, Barnaba, Bisucaglia, Dudan, Giunta, Leicht, Marani, Mrach, Pisenti, Ravazzolo, Russo, Spezzotti, Suvich, Tullio e Ventrella.

Per le minoranze furono proclamati: Cosattini socialista unitario; Fantoni e Gilardoni popolari, Facchinetti repubblicano, Besedniak e Wilfan slavi, Gennari e Schrebnich comunisti.

L'on. Pisenti

fu ricevuto ieri da S. E. Mussolini, al quale (ci informa un telegramma della «Stefani») ha illustrato ampiamente l'attuale situazione del problema dei danni di guerra, il cui pagamento procede con sempre crescente intensità, secondo il desiderio del capo del governo. «Nel colloquio (soggiunge il telegramma) sono poi stati trattati alcuni argomenti di vivo interesse per il Friuli, in ispecie la emigrazione e i rapporti con gli allogeni.

Il presidente del Consiglio si è vivamente compiaciuto dell'esito delle elezioni nel Friuli ed ha infine accettato l'alto patronato per la corsa automobilistica «24 Maggio» sul circuito Udine-Gorizia-Trieste, che sarà disputata in tale ricorrenza.

La riconoscenza dell'Ass.c. Alpini per il maestro Cremaschi

Ieri sera nei locali della Birreria Moretti si radunarono i cantori della serata Alpina ch'ebbe luogo al «Sociale» il mese scorso.

Fu consegnata al maestro Adelchi Cremaschi una medaglia d'oro e una pergamena con la dedica:

Al maestro Adelchi Cremaschi
che ha insegnato a cantare con arte
agli alpini di Udine
le loro canzoni di guerra (1)

I cori che furono applauditi al «Sociale» il 25 marzo furono ripetuti ieri sera, per uso e consumo degli artisti, intermezzati da villotte friulane cantate come si deve e da altri cori alpini fuori programma la cui esecuzione lasciava forse qualcosa a desiderare, ma che certamente diede modo ai cantori di mettere a prova la resistenza dei loro polmoni.

Grazie alla preziosa collaborazione del maestro Cremaschi e dei suoi bravi artisti, la Sezione di Udine dell'A. N. A. ha potuto dare L. 500 alla Casa dell'Alpino in Val Contria, L. 750 al Comitato pro Ossario Caduti alto But e lire 1750 pro Museo Alpino di Monte Nero.

(1) Con questa modesta offerta l'Associazione Alpini ha voluto dimostrare la propria riconoscenza al valente maestro per la sua opera disinteressata e paziente.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Odorico Marcotti: Famiglia Minissini 5.

ASILO NOTTURNO. — In morte di Erminia Facci ved. Dupupet: Daniotti Girolamo 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Erminia Facci ved. Dupupet: Marcuzzi Clorinda vedova Linda 10.

LA FIERA DI SAN GIORGIO

Sembra che un dì fiorente la Fiera di S. Giorgio, sia in decadenza. Ieri il movimento non fu rilevante, data la tradizionale ricorrenza. Ecco i dati ufficiali del mercato:

BOVINI: Buoi nessuno; Vacche 139; vendute 22 da lire 1900 a 3500; Giovenche 32; vendute 13 da L. 2000 a 3100; Vitelli 32; venduti 19, da lire 600 a 1200; Vitelli a peso vivo da L. 6 a 7 al kg.; Vitelli a peso morto da L. 7.50 a 8.80;

EQUINI: Cavalli 221; venduti 53; da lire 1000 a 3200; Muli 49; venduti 19; da L. 500 a 1800; Asini 12; venduti 3, da L. 350 a 500.

SUINI E OVINI: Maiali da latte 154; venduti 30 da lire 190 a 300; maiali da allevamento 12, venduti 5 da L. 39 a 600; Pecore 35; vendute 15 da L. 100 a 180; Capre 12, vendute 6 da L. 60 a 180; Agnelli e capretti 29; venduti a peso vivo 20, da L. 5.50 a 6.50 al chilo.

Stamane, seconda giornata di Fiera. — In piazza Umberto I. alle nove erano presenti appena una trentina di cavalli. Bovini nessuno. Prima delle undici il mercato equino aumentò di qualche capo. Pochi affari.

Sotto la Loggia v'è la Mostra della carrozzeria. Sono esposte diverse carrozze, carrette di campagna, charettes ed una giardiniera: una ventina di rotabili. Vediamo anche alcuni bei finimenti.

ECHI DELLA CERIMONIA DI GIUSTO MURATTI

Il sig. Eugenio Popovich d'Angeli, esule triestino dal 1860, decano della schiera dei fuorusciti dell'Austria che con operosa passione per decenni alimentarono la fiamma dell'irredentismo nel Regno, ha indirizzato al commissario prefettizio onor. gr. uff. Luigi Spezzotti una nobilissima lettera per le onoranze che Udine ha tributato alla memoria del compianto patriotta Giusto Muratti.

I danni dell'incendio in Via Viola

Questa mattina, nel cortile del palazzo Maniago, un cumulo di macerie fumanti rivela le ultime parvenze del fuoco ostinato che nelle prime ore di ieri ha compiuto tanto tenacemente l'opera distruttrice. I pompieri anche ieri sera ritornarono sul posto per spegnere una trave che aveva ripreso ad ardere.

A proposito della loro opera di ieri, il comandante ci fa osservare che il compito dei militi è di spegnere e circoscrivere il fuoco, non di provvedere allo sgombero del mobilio; ciò è possibile in quanto non occorra l'opera loro più necessaria. Le due squadre lavorarono alacremente fino alle 13; tra i volonterosi che aiutarono validamente, precisiamo il nome del sig. Rinaldo Greatti, bidello delle Scuole Tecniche.

In quanto alle cause del grave sinistro, si ritiene senz'altro siano accidentali. I danni sono molto gravi. L'ultimo piano consta di quasi venti vani, che andarono distrutti. I muri ed il pavimento tra il primo ed il secondo piano rimasero assai danneggiati. Anche il soffitto ed i muri del piano terra subirono avarie ed in qualche punto il soffitto rimase sfondato. Tutte le condutture elettriche vennero tagliate o rimasero rotte.

In quanto al mobilio, i danni maggiori li subì il sig. Barbieri che ebbe tutto bruciato, persino gl'indumenti, tanto che dovette andare a comperarsi una camicia, perchè sorpreso dall'incendio, mentre era a letto.

Il co. Maniago ebbe un danno di 350 mila lire; è assicurato.

Il sig. Barbieri, pure assicurato subì un danno rilevante.

Le famiglie Pietti e Sarti, abitanti al piano terra, ebbero salva tutta la mobilia perchè il fuoco non giunse fino ai loro appartamenti.

Trattasi di suicidio

Scrivemmo ieri che, nel canale del Ledra, presso il Cotonificio Udinese, era stato rinvenuto il cadavere di un uomo e che, dalle prime indagini dei carabinieri, sembrava trattarsi di tale Pietro Valusso di Rizzolo di Reana. In seguito fu accertato che trattasi proprio di costui e che l'annegamento ebbe movente suicida.

Il Valusso, nativo di Martignacco, un bravo mosaicista che lavorò molto nell'Austria, si trovava ora disoccupato; e appunto le sue condizioni economiche lo spinsero al suicidio. La ferita all'occhio la riportò gettandosi nel canale.

Lascia cinque figli e la sua tragica fine ha commosso quanti lo conoscevano.

UN INVESTIMENTO NEL VIALE DELLA STAZIONE

Nel pomeriggio di ieri certo Luigi Iacatelli d'anni 37, da Camino di Codroipo, fu investito da una carrozza, mentre camminava sul viale della stazione.

Nell'incidente riportò ferite al viso ed alla mano destra, giudicate guaribili in 8 giorni, all'ospedale, dove accorse a medicarsi.

UN SEGGIOLAIO INFORTUNATO

Lavorando a Basaldella, il seggiolaio Giovanni Pravisani di anni 39 fu Angelo, abitante in via Marsala, si ferì con uno scalpello al dorso della mano sinistra, ledendo un vaso arterioso. Data la abbondante emorragia, il Pravisani ricorse alle cure del medico di guardia dell'Ospedale, che lo giudicò guaribile in 15 giorni.

DATE ALLOGGIO AI DERELITTI

L'altra sera in casa della signora Maria Santi, abitante in via Aquileia 11, si presentò una ragazzina della apparente età di dodici anni, la quale, dopo aver narrato una «dolente historia», chiese di che rifocillarsi ed un giaciglio per la notte.

La signora Santi, impietosita, acconsentì, ma al mattino seguente ebbe una sgradevole sorpresa: la ragazzina era sparita, portando seco una bicicletta da donna.

L'ARRESTO d'un PREGIUDICATO

Ieri i carabinieri hanno tratto in arresto un pericoloso pregiudicato, certo Giuseppe Pitassi fu G. B. di anni 38, ricercato perchè autore di numerosi furti.

Egli dormiva assieme ad una donna, da parecchi giorni, in una stalla di San Osvaldo.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'ing. A. Mior terrà una conferenza su «La struttura dell'Universo».

Ingresso libero.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: Riso con salsiccia, rosbiffe, contorno — Domattina: tagliatelle alla bolognese, pasticciata di manzo, contorno — Domani a sera: zuppa di fagiuoli, maiale al latte, contorno.

I COMUNICATI

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI MUTILATI. — Domenica, 27, alle 9.30, nel salone del Teatro Cecchini, gentilmente concesso, si radunerà l'assemblea generale annuale dei mutilati ed invalidi di guerra della Sezione Provinciale di Udine. Presenzierà la medaglia d'oro Guido Slataper, delegato regionale dell'Associazione Mutilati pel Friuli e la Venezia Giulia. Alle 12.30, mutilati e combattenti si radunarono in fraterno banchetto alla Cucina Economica.

PER IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Il comitato pro Pantheon e Parco della Rimembranza ci comunica il 23. elenco delle offerte. Nel rione IV furono raccolte lire 2457, il che porta il totale finora raggiunto a lire 262.425.85.

ARANCIO IN FIORE

Ieri la gentile signorina Maria De Campo, sorella dell'amico nostro Antonio, si unì in dolce nodo coll'egregio sig. Carlo Argonini.

Alla coppia novella, partita per il viaggio di nozze, i nostri auguri più fervidi.

ARTE E TEATRI

«Vi amo e sarete mia»

In «Vi amo e sarete mia», il Verneuil ha trasfuso abbondantemente il suo fine umorismo, che rasenta e sorpassa a volte il «grottesco» paradossale, pur senza assorbirne il contenuto. Quella del Verneuil, insomma, non è filosofia ragionata e presentata sotto una etichetta a vivaci colori, ma bensì filosofia spicciola, trattata con forme modernamente sbrigative.

L'originale svolgimento del lavoro, che esula dal campo delle solite «pochades», spiega il successo che a suo tempo à ottenuto in Francia ed in Italia; successo che ieri sera ebbe piena conferma.

Tina Paternò, la giovane e valente attrice, si fece ammirare per la sua bella recitazione. Il cav. Mario A. Zeppegno, protagonista della divertente commedia, fu brillantissimo ed il pubblico lo applaudì a scena aperta. Ottimamente il Paternò, e bene la Della Pergola e il Marturano.

Calorosi applausi e chiamate alla fine d'ogni atto.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Comica Comp. di Prosa «Tina Paternò»: «La cintura di castità», di Bernard e Fremot. Ore 20.45.

CINE CONCERTO EDEN. — Stasera a richiesta si replica il meraviglioso film: «La figlia di Napoleone», che tanto successo ebbe anche ieri sera, con il concorso di numeroso pubblico.

La trama bellissima è interpretata a meraviglia da tutti gli attori. Ricchissima la messa in scena, e ben disposte le numerose masse. Villaggi interi sono stati costruiti espressamente dalla Casa Editrice, per girare questa film veramente di eccezione. Questa sera si ripete per l'ultima volta.

Sabato e domenica, grande gara comica fra i campioni della risata Fatty e Flick e Flock.

CINEMA-TEATRO CECCHINI. — Stassera «Luciano Albertini (Sansone)», il simpaticissimo attore ed audace acrobata, interpreterà il bellissimo lavoro di assoluta novità «Il cavaliere delle Pampas», dramma passionale d'avventure meravigliose. Seguirà una esilerantissima comica col celebre «Ridolini».

Prossimamente: straordinarie rappresentazioni con la nuova edizione della popolare leggenda veneziana «Il Fornaretto di Venezia».

CINEMA TEATRO MODERNO. — Un capolavoro di eccezionale importanza verrà proiettato questa sera: «Reputazione», meravigliosa interpretazione di Priscilla Dean, la più grande delle artiste cinematografiche del momento. Questa «Gemma Universal» ha ottenuto ovunque grandiosi successi ed è stata classificata il capolavoro drammatico più interessante della stagione.

Cronaca Sportiva

LA TARGA FLORIO

PALERMO, 24. — Oggi è stata disputata la quinta targa «Florio» motociclistica, su tre giri del circuito delle Madonie (per un totale di Km. 324) alla quale hanno partecipato 15 corridori.

Ecco la classifica: 1. Vittorio Maggiore su «Arley Davidson» che ha compiuto il percorso in ore 5.54'18" e quattro quinti — 2. Zam su «Guzzi» in ore 6.12'37" — 3. Gessler su «Guzzi» in ore 6.23'26".

CORTE D'ASSISE

Un processo per infanticidio

Stamane alla Corte d'Assise, presieduta dal cav. Dolci, si è iniziato il processo contro la giovane Maddalena Petrucco fu Fortunato di anni 20, da Fanna, accusata di infanticidio.

La Petrucco era domestica presso la famiglia Capponi a Cavasso Nuovo. Nel pomeriggio del 13 marzo 1922, dopo una giornata in cui sembrò sofferente, si ritirò nel cesso e perchè tardava la padrona signora Gentilina si recò a chiamarla più volte.

La domestica poco dopo si ritirò in camera, e una ispezione nella fogna rilevò che vi aveva gettato il neonato il quale, secondo la perizia, vi morì affogato.

Le Petrucco è difesa dall'avvoc. Giacomo Centazzo.

Società Idroelettrica del Friuli centrale

Anonima con Sede in S. Daniele del Friuli: Capitale Sociale Lire 340.000 interamente versato.

AVVISO DI CONVOCAZIONE D'ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale straordinaria, che si terrà in S. Daniele del Friuli, presso la sede sociale, il giorno di lunedì 12 maggio 1924, alle ore 14.30, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno di mercoledì 21 maggio 1924, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Bilancio trimestrale al 31 marzo 1924;

2) Proposta di fusione, mediante incorporazione, colla Società Friulana di Elettricità; deliberazioni e provvedimenti relativi;

3) Eventuale determinazione dell'assegno ai Sindaci, per l'esercizio in corso.

Potranno intervenire all'assemblea i possessori di azioni nominative regolarmente inscritte nel Libro dei Soci ed i possessori di azioni al portatore, i quali abbiano effettuato il deposito dei loro titoli non più tardi del giorno di giovedì 8 maggio 1924, presso la sede sociale, presso la Banca del Friuli in Udine od in S. Daniele del Friuli, oppure presso la Società Italiana per l'utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto in Venezia.

S. Daniele del Friuli, 19 aprile 1924.

Il Consiglio d'Amministrazione

ULTIMA ORA

Il Consiglio dei ministri

...è radunato ieri, sotto la presidenza di S. E. l'on. Mussolini. Dopo ampia discussione approvò un decreto (illustrato dal presidente) che contiene modifiche all'ordinamento delle forze armate di pubblica sicurezza.

Dopo, il consiglio approvò due regolamenti (ciascuno di un centinaio e mezzo di articoli) proposti dal ministro della pubblica Istruzione on. Gentile; uno, riguardante gli esami nelle scuole medie, e recentemente riportò il parere favorevole del Consiglio superiore della Istruzione pubblica; e l'altro, sull'ordinamento interno delle Giunte degli Istituti di istruzione media.

FAVORE DELLE NUOVE PROV.

Su proposta dello stesso ministro on. Gentile, furono approvati alcuni provvedimenti relativi alle nuove Provincie, e precisamente: due decreti legge de quali il primo concerne la Scuola d'ostetrici e la Biblioteca governativa di Gorizia e l'altro per il Convitto «Dante Alighieri» di Gorizia dove si istituiscono 60 posti gratuiti; schemi di decreti per la riduzione dei contributi locali, pel mantenimento dei regi istituti tecnici di Pola e Rovigno; del Regio Liceo-Ginnasio di Capodistria e della Scuola complementare di Lussimpiccolo.

Il consiglio approvò inoltre: uno schema di decreto legge, che autorizza un concorso speciale per esami per maestri ambarcanti; altro schema di decreto legge reso necessario dalla unificazione cui il ministero dell'istruzione attende, delle leggi e decreti vigenti in materia di istruzione elementare; altri schemi di decreti a carattere più specialmente finanziario, riguardanti argomenti di istruzione media e d'istruzione superiore, resi necessari dal nuovo ordinamento burocratico per gli impiegati dello Stato.

Il Consiglio dei ministri continuerà oggi le proprie sedute.

Il Gran Consiglio fascista

...è tenuto ieri l'ultima seduta della sessione di aprile. La prossima sessione si inizierà il 12 giugno.

Nella seduta di ieri ha deliberato di seguire una linea di assoluta intransigenza riguardo alle decisioni pres. sull'accumulazione delle cariche, e d'invitare le federazioni provinciali, i cui segretari politici sono stati eletti deputati a procedere il 18 maggio alla nuova elezione.

Riguardo alla formazione nella Camera di un gruppo fascista, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio, in relazione alla situazione pralamentare creatasi con le elezioni del 6 aprile, ricorda che la Camera, di fronte all'opera di Governo del Fascismo, non potrà che distinguersi in maggioranza ed opposizione. Non ravvisa la necessità della formazione di un Gruppo parlamentare fascista ed afferma che tutti i fascisti deputati, come qualunque altro milite del Fascismo, devono essere soggetti solamente alla diretta disciplina degli ordinamenti gerarchici fascista».

Furono inoltre votati: un ordine del giorno col quale, dopo un saluto cordiale ai deputati fascisti od eletti sotto il simbolo del Fascio, il Gran Consiglio si dice sicuro ch'essi «sapranno validamente cooperare col Governo nella successiva opera iniziata con la marcia su Roma»; un altro ordine del giorno perchè le Federazioni provinciali sollecitino in tutta Italia la costituzione in tutta Italia di gruppi comunali fascisti; e la nomina di una commissione (composta degli onorevoli Bianchi, Giunta, Grandi, Rocco e Scialoja) per preparare le riforme reputate necessarie al regolamento della Camera, da presentare con proposte concrete alla riapertura del Parlamento.

IL NUOVO DIRETTORIO FASCISTA

Si è radunato ieri per la prima volta. Vi fu dapprima uno scambio di saluto del Direttorio ai fascisti di tutta Italia, i quali dovranno essere, per la normalizzazione del regime fascista che vuol dire normalizzazione d'Italia, esempio a tutti i cittadini di obbedienza al Governo fascista e alla suprema autorità del Duce. Il Direttorio, obbediente a questa regola, sarà inflessibile nel domandarne l'osservanza. Il Direttorio si è quindi occupato del riordinamento interno e delle particolari situazioni dei Fasci di Torino e di Pisa, alla cui ricostituzione si sta procedendo; nonchè di altre situazioni locali.

Donna Rachele Mussolini visita la Fiera Campionaria

MILANO, 24. — L'ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale con la sua signora, accompagnato dallo addetto commerciale inglese mister Henderson, dal console d'Inghilterra a Milano e ricevuti dalla presidenza, hanno oggi visitato la fiera campionaria di Milano, esternando la loro propria ammirazione per la grandiosità di questa Mostra del lavoro.

Nel pomeriggio donna Rachele Mussolini si è recata alla fiera, accompagnata dal comm. dott. Ambrogio Binda. Al padiglione della Sardegna è stata ricevuta dal dott. Angioi e dalla signora Bonosso dell'Istituto Sardo. Donna Rachele Mussolini si è interessata moltissimo alla ricca, artistica esposizione, esprimendo viva simpatia ed il desiderio di visitare l'isola tanto cara ad ogni cuore italiano. All'uscita del padiglione della Fiera, numerosi visitatori hanno fatto alla signora del Presidente del Consiglio dei ministri, una calorosa dimostrazione di simpatia.

Dopo aver visitato con vivo interesse alcuni chioschi, donna Rachele si è allontanata, salutata da una nuova dimostrazione.

L'esaltazione del lavoro alla Fiera campionaria di Milano

MILANO, 25. — Al pranzo offerto dal corpo consolare in onore degli organizzatori della fiera e delle autorità, sono stati pronunciati vari brindisi. Il decano dei consoli, comm. Dossogne, console generale del Belgio, prima ancora di iniziare il suo brindisi, pregò i presenti di volgere un pensiero augurale alla Maestà del Re d'Italia. Tutti gli invitati scattarono in piedi e gridarono «Evviva il Re! d'Italia»! Quindi il decano, dopo di aver reso omaggio agli artefici della fiera, di Milano, della quale esalta l'incessante meraviglioso sviluppo; ringrazia tutte le autorità cittadine e specialmente il prefetto conte Nasalli Rocca, che egli definisce degno rappresentante del governo restauratore dell'alto posto che compete di diritto all'Italia tra le migliori nazioni del mondo. Ha terminato inneggiando all'Italia e al Re Vittorio Emanuele Terzo.

Cessati gli applausi che hanno accolto le parole del comm. Dossogne, si è levato il presidente della fiera campionaria di Milano, senatore Nava, che ha ringraziato il decano dei consoli e tutti i componenti il corpo consolare per l'opera con la quale essi hanno collaborato alla meravigliosa riuscita della fiera di Milano la quale, mentre non ha carattere economico, lealmente mira a cementare i sani rapporti di convivenza civile svolgentesi tra le civili competizioni. Termina levando il suo bicchiere a questo ideale.

Il prefetto di Milano conte Nasalli Rocca, a nome del Governo, ringrazia tutti i rappresentanti degli stati qui convenuti ad onorare questa fiera di Milano, operante per una idealità di pace e di lavoro, idealità cui debbono mirare con tenaci e sinceri propositi tutti i popoli del mondo.

Dopo le applaudite parole del conte Nasalli Rocca sorge a parlare il sindaco di Milano, senatore Mangiagalli, il quale si dice orgoglioso che nella Metropoli Lombarda, dal tricolore italiano al vessillo del sol levante, sventolino oggi le bandiere di quasi tutti gli Stati del mondo riuniti per concordemente collaborare ad un'opera di civile progresso e simpatia umana.

La fine del congresso per l'aviazione
Strumento di pace e di affratellamento

ROMA, 24. — La Presidenza del Consiglio del Comitato Internazionale giuridico di aviazione, ha offerto alla cascina Valadier un banchetto ai delegati e ai membri che hanno partecipato al Congresso.

Per il Governo era intervenuto il ministro on. Carnazza; erano presenti il gr. uff. Mercanti intendente gen. all'Aereonautica, il gr. uff. Giannini, Larnaude e Riperi della Fa. signori Larnaude e Riperi della facoltà di Parigi, i ministri plenipotenziari di vari Stati aderenti al Congresso, tutti i congressisti e numerose signore.

Allo spumante il prof. Cogliolo ha ricordato l'attività svolta dai congressisti per gettare le basi di un codice dell'aria. Dopo avere accennato all'interessamento del nostro Governo ed ai problemi dell'aviazione, ha soggiunto che esso non sarà mai estraneo a tutto ciò che apparirà necessario ed utile allo sviluppo futuro dell'aeronautica anche per ciò che concerne il lato giuridico.

Il sig. Fabry ha ringraziato il governo ed il municipio dell'ospitalità accordata ai congressisti ed ha pronunciato parole di ammirazione per l'Italia madre del diritto.

L'on. Carnazza ha portato ai congressisti, tra grandi acclamazioni, il saluto del Governo nazionale.

Il gr. uff. Mercanti si è intrattenuto a parlare di i problemi futuri dell'aviazione, che egli considera come uno strumento di pace e di progresso nell'avvenire dei popoli.

Infine ha preso la parola il gr. uff. Giannini, il quale ha detto che, dopo i magnifici discorsi degli oratori che l'avevano preceduto, teneva ad inviare un saluto dal profondo del cuore all'eminente presidente, ed al gr. uff. Mercanti e a rivolgere un saluto cordiale ed affettuoso a tutte le delegazioni che hanno partecipato con tanto entusiasmo e così alta dottrina ai lavori del Congresso. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

La Stella al merito del lavoro

Come è noto, fu istituita una speciale onorificenza per gli operai (diremo così) più «fedeli» al lavoro in una medesima officina, i quali abbiano singolari meriti di perizia congiunti ad esemplare condotta morale. In occasione della festa nazionale del lavoro (Natale di Roma, 21 aprile), ebbero la decorazione otto operai.

1. Caffi Battista di anni 69, con 50 anni d'ininterrotto servizio nello Stabilimento tessitura Venegoni - De Capitani in Milano — 2. Ceppi Luigi ottuagenario, con 70 anni di servizio nella conceria fratelli Durio di Torino — 3. Lavelli Pietro di 78 anni con 56 di servizio ininterrotto quale meccanico nel setificio Höppeler di Caprino bergamasco — 4. Nadali Luigi d'anni 73 da oltre 60 occupato nello Stabilimento ceramico Fontebasso di Treviso — 5. Nespoli Carlo d'anni 71, con mezzo secolo di servizio nello stabilimento bottoni Ambrogio Birla Milano — 6. Piccini Pietro d'anni 80, dei quali 66 spesi nello stabilimento dell'Arte della stampa in Firenze (successori Salvatore Landi) quale impressore — 7. Travaglini Achille d'anni 81, con 49 di occupazione quale impressore nello stabilimento Aristide Staridi in Roma — 8. Zingarini Torquato settuagenario, con 46 anni di servizio quale meccanico nello stabilimento tipografico del dott. Giov. Bardi (Tipografia del Regno) in Roma.

L'inaugurazione del Ferry Boats
Il brindisi dell'amm. Belleni

KARWICH, 24. — Il principe Giorgio ha presenziato oggi l'inaugurazione del nuovo servizio Ferry Boats tra Karvich e Zoebrugge. Fra le personalità presenti alla cerimonia si trovavano l'ammiraglio Belleni in rappresentanza del governo italiano e due ufficiali di marina italiana. Numerose erano le bandiere italiane nella città pavesata a festa. Durante il banchetto offerto in suo onore, il principe Giorgio ed altri oratori hanno rilevato i grandi vantaggi economici del nuovo servizio per il commercio con il continente. Il ministro inglese dei trasporti ha rilevato la possibilità che ora c'è di effettuare un servizio diretto tra Manchester e le Indie e si è felicitato per la certezza di comunicazioni dirette tra Manchester e Costantinopoli. L'ammiraglio Belleni, applauditissimo ha pronunciato il seguente brindisi: «Come invitato speciale dell'Italia saluto l'inaugurazione del Ferry Boats dal più profondo del cuore. Ormai i prodotti italiani giungeranno più rapidamente in Inghilterra. Ciò è della massima importanza per l'Italia e per l'Inghilterra. Il nuovo servizio darà risultati splendidi; creerà una collaborazione e una solidarietà estremamente intima e faciliterà il benessere e lo sviluppo economico dei due paesi. Il governo italiano dà il suo caldo appoggio e la sua simpatia a questa potente organizzazione con la quale l'Inghilterra dimostra ancora una volta che nessuno può superarla nel compimento delle grandi imprese.

Eleonora Duse commemorata a Vienna

VIENNA, 24. — Il giornale «Stund» annunzia che si sta organizzando a Vienna una solenne commemorazione di Eleonora Duse, al teatro «Neue Wiener Buehne» dove la Duse recitò l'ultima volta per l'Europa, prima di partire per l'America. Il programma comprenderebbe l'esecuzione dell'ultimo quartetto di Beethoven e un atto di una tragedia di Gabriele d'Annunzio.

La medaglia Faraday al dott. Ferranti

LONDRA, 24. — L'Istituto degli ingegneri elettrotecnici ha conferito in una assemblea tenuta stasera, la medaglia Faraday, al dott. Ferranti in riconoscimento degli eminenti servizi resi allo sviluppo dell'utilizzazione dell'energia elettrica.

Notizie in breve

— IL VAPORE ITALIANO «URANIA» è naufragato a venti miglia da Quessant, ripartimento marittimo di Brest (Francia). L'equipaggio è stato salvato e rimorchiato dal vapore svedese «Investitur». Il naufragio si attribuisce o alla nebbia o ad uno scontro con un rottame galleggiante.

— UN'AMNISTIA fu approvata dalla Sobranje a favore dei partecipanti alle sommosse degli agrari e dei comunisti nel giugno e nel settembre del 1923. Sono esclusi dal beneficio i capi istigatori del movimento, in tutto una quarantina.

— AD ELEONORA DUSE sarà intitolata la R. Scuola di recitazione esistente in Roma presso il Liceo musicale di Santa Cecilia. Il ministro della P. I. on. Gentile ch'emanò questa disposizione, ha pure ordinato che la insigne attrice sia commemorata in tutti gl'istituti d'arte dipendenti dal Ministero, nel giorno stesso in cui lo sarà solennemente in Roma.

— SI E' INIZIATO IERI, innanzi all'Alta Corte di Giustizia, il processo contro gli amministratori della Banca di Sconto. L'Alta Corte è presieduta dal senatore Tittoni, presidente del Senato. Fra i senatori presenti, notiamo: co. Di Brazzà e generale Zuppelli. Il processo durerà parecchi giorni.

— MILIONI DI DANNI cagionò nella notte di ieri il fuoco. A Livorno arse distrutta la distilleria Grandi, con danno di circa un milione; a Sampierdarena arde ancora, dalle primissime ore di ieri, un colossale deposito di cotone dei fratelli Terollo; e si prevede che il fuoco non sarà spento a tutt'oggi. I danni si valutano a circa dieci milioni.

— OGGI, A VENEZIA, s'inaugura con grande solennità e alla presenza di S. M. il Re (partito iersera da Roma ed arrivato nella città della laguna alle 9 d'oggi) la quattordicesima esposizione d'arte internazionale. Nella mattina, il Sovrano assisterà alla cerimonia inaugurale e visiterà alcuni padiglioni; nel pomeriggio presenzierà alla consegna dei leoncini ai soldati della brigata Venezia ed alla Milizia, visiterà le sedi dei Mutilati e Combattenti nel Palazzo Reale, ne riceverà i componenti nel giardinetto del palazzo, visiterà l'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, nel Palazzo Franchetti.

S. M. lascierà Venezia alle 22 di questa sera, per tornare a Roma. — Grandiosi festeggiamenti Venezia prepara per tutto il periodo che l'Esposizione resterà aperta; cioè fino all'ottobre.

[redacted]

Pino e Maria De Dionigi annunciano angosciati la perdita del loro angioletto

RODOLFO

I funerali avranno luogo domani, sabato, 26 corr., alle ore 16, partendo da via Cernassai N. 3.

La presente serve di partecipazione personale.

[redacted]